



UNIONE SINDACALE di BASE

PUBBLICO IMPIEGO

COORDINAMENTO DIFESA

Roma 11.03.2026

A: Generale S.A. Antonio Conserva
Capo di Stato Maggiore Aeronautica
Stato Maggiore Aeronautica
Via dell'Università 4
00185 = ROMA =

Oggetto: Proposta di valorizzazione del personale civile del Ministero della Difesa in ambito Aeronautica.
Piano di riprogrammazione e assunzioni. Incontro del 11 marzo 2026, Stato Maggiore Aeronautica.

Egregio Signor Generale,

La delegazione nazionale dell'Unione Sindacale di Base del Pubblico Impiego - Difesa esprime innanzitutto il proprio ringraziamento per l'opportunità di confronto concessa. In un momento di profonde trasformazioni che investono il nostro Ministero in relazione al contesto nazionale e internazionale riteniamo fondamentale fornire il nostro contributo al fine di un confronto proficuo e costruttivo.

In premessa non possiamo non esprimere la nostra preoccupazione per la continua apertura di nuovi fronti di guerra e la parallela corsa al riarmo. Riteniamo che al contrario ci sarebbe bisogno di un grande sforzo mondiale di cooperazione globale per un futuro comune di cui l'Europa potrebbe essere artefice con un approccio di neutralità attiva. Abbiamo la necessità di tornare a un contesto di relazioni internazionali garantite e inclusive nel pieno rispetto di quanto detta l'articolo 11 della Costituzione. Invece l'attuale mantra sembra essere solo: aumentare la spesa per le armi, procacciare e requisire con la forza risorse energetiche attraverso la "legge del più forte".

Questo sta indirizzando sempre più l'interesse del vertice politico-militare verso il procurement a discapito di tutto il resto, (forte potenziamento Direzione Nazionale degli Armamenti drastiche riduzioni degli organici delle aree T.A. e T.O.), compresa la disponibilità di mezzi e competenze in caso di calamità naturali e necessità legate alla protezione civile.

Questo quadro sta determinando una progressiva marginalizzazione della nostra componente che non possiamo accettare e pienamente consapevoli del nostro ruolo crediamo che una riforma equilibrata e moderna della Difesa, in linea con il dettato costituzionale, non possa prescindere dalla piena e concreta considerazione del personale civile, che da anni è vittima di ridimensionamenti organici, discriminazione salariale ed esternalizzazioni.

Come più volte abbiamo sostenuto, il personale civile rappresenta una risorsa strategica e un patrimonio di competenze indispensabile per il corretto funzionamento e l'efficienza dei presidi della F.A. Le sue conoscenze specialistiche, la sua continuità e la sua esperienza pluriennale sono elementi che devono essere non solo preservati, ma potenziati affinché, in un'ottica proattiva e di reciproca fiducia e rispetto, la piena efficienza, la specifica professionalità e la motivata operosità, possano favorire anche il ritorno alla primaria attività d'istituto dei tanti militari attualmente impiegati in mansioni prettamente civili ed amministrative, liberando risorse preziose per la F.A. e contribuendo, così, attivamente alla modernizzazione ed al rinnovamento.

L'efficientamento, la valorizzazione, la professionalità e la rinnovata fiducia nel personale civile possono contribuire in modo decisivo al recupero del divario che, da troppi anni, continua ad ampliarsi in ambito attuativo delle norme di diritto amministrativo ed economico-finanziarie della PA, che sono in continua

Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego

Via Dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma - Tel. 06.59640004

Sito web: www.difesa.it - mail: difesa@usb.it – pec:usbdifesapi@pec.usb.it

evoluzione grazie anche all'incipit dell'avvento delle nuove tecnologie informatiche, e nel suo obiettivo di gestione efficiente, efficace, economica ed ambientale, nonché nella pedissequa applicazione del nuovo codice degli appalti, in particolar modo nell'ottica delle politiche europee e nazionali del Green Deal in ossequio a quanto imposto dal GPP (Green Public Procurement – Acquisti Pubblici Verdi) e regolato in Italia dai CAM (Criteri Ambientali Minimi) ponendo il nostro paese quale leader in Europa avendo ottemperato al 100%, insieme alla Francia che da quest'anno si è uniformata.

Il personale civile nella Forza Armata, pertanto, ambisce a un ruolo di primario rilievo, in linea con le sfide attuali e future della Difesa. Riteniamo pertanto prioritario intervenire per:

- **Un Piano Assunzionale Straordinario e tutela della componente Civile che superi il blocco del turnover** e che tenga conto del reale fabbisogno degli Enti e non di semplici operazioni riduttive sulle tabelle tabellari organiche in relazione ai limiti posti dalla L. 244/2012. Occorre reintegrare professionalità perdute e inserirne di nuove con competenze specialistiche in linea con le innovazioni tecnologiche;
- **La tutela delle professionalità civili**, superando la sostituzione arbitraria del personale civile (strumentalizzando le carenze organiche) con il personale militare, rivendicando per il personale civile le competenze amministrative, tecniche e industriali;
- **Investire in formazione**, con l'obiettivo di percorsi formativi e di aggiornamento professionale che consentano al personale di mantenere e aggiornare le proprie competenze e non un mero percorso al fine di adempiere a una norma.
- **Una mobilità trasparente e tracciabile**, con il superamento delle attuali norme che hanno determinato il blocco pressoché totale delle richieste di trasferimento introduzione di interpellazioni nazionali semestrali con graduatorie pubbliche basate su criteri oggettivi e trasparenti: anzianità, distanza dalla residenza, composizione del nucleo familiare, condizioni di salute;
- **Un monitoraggio delle attività usuranti**, obbligo, dei preposti, di rendicontare sistematicamente le attività usuranti ai fini previdenziali, come previsto dalla normativa vigente;
- **Il miglioramento del benessere organizzativo**, a partire dalla valorizzazione della dialettica tra le parti indispensabile per costruire un ambiente di lavoro inclusivo e quindi meno alienante ed efficiente. Potenziare, nei limiti delle possibilità della Forza Armata, gli investimenti tesi all'elevazione culturale e all'incremento dei benefit per i propri dipendenti.
- **Il superamento di qualsiasi forma di lavoro precario** all'interno della F.A. e la stabilizzazione degli attuali lavoratori precari. Riteniamo, sotto una forma identitaria, inconcepibile ogni genere di precariato ma inoltre reputiamo che non sia efficiente neppure per la F.A. che investe in formazione e addestramento di personale che poi a termine contratto verrà sostituito da nuovo personale che andrà formato ed addestrato. In sostanza in termini puramente pratici uno spreco di risorse in termini di professionalità, competenze ed esperienze incomprensibile.

In sintesi, il personale civile aspira a superare la percezione di essere una componente marginale, per diventare un elemento proattivo e vitale nella modernizzazione e nell'efficienza del sistema Difesa. Le rivendicazioni e le proposte avanzate dalla nostra organizzazione aspirano a questo, attraverso un riconoscimento pieno ed a una valorizzazione concreta delle nostre competenze e dell'esperienza maturata.

Riteniamo che il personale civile possa e debba giocare un ruolo di primo piano nella Forza Armata, portando il proprio contributo in termini di innovazione, efficienza, efficacia, economicità e professionalità.

Ci auguriamo che questo incontro possa rappresentare un punto di partenza per una collaborazione concreta e fattiva tesa a valorizzare la nostra componente nell'ottica di un Esercito moderno e in linea con il dettato costituzionale.

Ringraziando ancora per la Sua disponibilità, cordialmente

Esecutivo Nazionale USB PI Difesa